

Dott.ssa Susanna Greco

a.t. Sogesid s.p.a.

MASE, Direzione generale tutela
della biodiversità e del mare
(TBM)

Divisione III – Protezione e
ripristino della biodiversità e
degli ecosistemi



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Strategie nazionali per la conservazione della natura

**NATURE RESTORATION LAW E FORESTE IN ITALIA:
UNA OPPORTUNITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE**



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



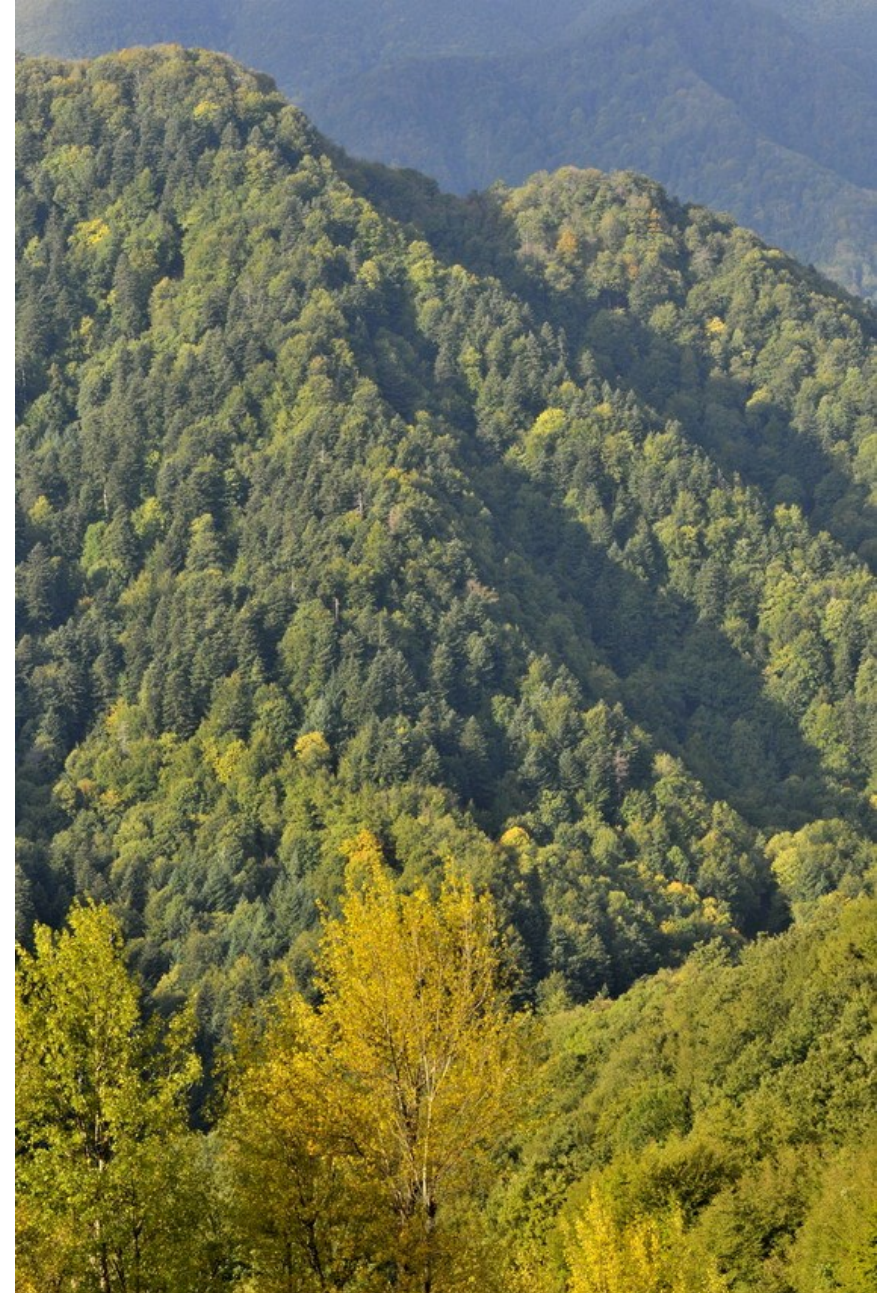
1. Introduzione alla Strategia Nazionale Biodiversità 2030 (SNB2030)

* La vision della SNB2030: per l'Italia, la biodiversità è un **capitale naturale** da conservare e ripristinare “per il suo valore intrinseco” e perché fornisca servizi ecosistemici durevoli alla società.

* Processo istituzionale di due anni ca. che ha portato all'adozione: coinvolgimento di Ministeri, Regioni, ISPRA, stakeholder scientifici e civili. La SNB2030 è formalizzata con il Decreto DM n. 252/2023, che definisce **2 obiettivi strategici, 18 obiettivi specifici** e relative **161 sotto-azioni** distribuite su **8 ambiti ecologici**.

* Il **riconoscimento internazionale**: l'Italia ha ricevuto un premio IUCN ad Abu Dhabi (ott. 2025) per il suo approccio innovativo e coordinato (<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/-/la-strategia-italiana-per-la-biodiversita-al-2030-premiata-al-congresso-iucn-di-abu-dhabi>)

* L'importanza della Strategia nel contesto del **Quadro Globale di Biodiversità, GBF** (ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992) L. 124 del 14/02/1994.) (<https://www.cbd.int/nbsap>) e degli **impegni europei** (Strategia UE biodiversità 2030).





2. Allineamento con altre Strategie nazionali

- * Il legame e la sinergia tra la SNB2030 e la [Strategia Nazionale Forestale](#) (SNF): la conservazione delle foreste è parte integrante delle azioni per la biodiversità, e le **politiche forestali** devono essere coordinate con gli obiettivi di biodiversità.
- * Collegamento con la [Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile](#) (SNSvS): la biodiversità non è solo ecologia, ma questione sociale ed economica; la SNB2030 integra le politiche di conservazione con quelle di **sviluppo sostenibile** (ad es. economia verde, servizi ecosistemici, coesione territoriale).
- * Questo allineamento istituzionale crea una **rete politica robusta e cruciale** per implementare misure sul territorio senza frammentazione.



3. Obiettivo (B) della SNB2030: ripristino degli ecosistemi terrestri e marini

- * L'Obiettivo Strategico B della SNB2030 **riguarda il ripristino**: misure di conservazione/protezione e di rigenerazione di ecosistemi degradati.
- * Gli ambiti ecologici della SNB2030 dove si interviene per il ripristino sono **otto**: tra questi, **Foreste** e **Verde urbano** risultano particolarmente rilevanti.
- * Sinergia con la dimensione europea: **la loro attuazione non può che tenere conto del regolamento sul ripristino della natura** (*Nature Restoration Law*, NRL) adottato a livello europeo (REGOLAMENTO (UE) 2024/1991, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L_202401991)



4. Il Regolamento europeo sul Ripristino della Natura (NRL) come strumento chiave di attuazione

- * Il Regolamento UE 2024/1991 ("*Nature Restoration Law*") : è entrato in vigore il 18 agosto 2024.
- * Tra gli obiettivi vincolanti: ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine entro il 2030.
- * Nesso con la SNB2030: l'NRL fornisce una **cornice giuridica vincolante** per quanto previsto nella Strategia nazionale sui **target che corrispondono ai relativi obiettivi specifici**.

Tipi di habitat protetti (All. 1 HD)



Habitat di specie protette (BH D)



Habitat marini (oltre la HD)



Ecosistemi urbani



Connettività fluviale



Impollinatori



Agro-ecosistemi



Ecosistemi forestali



3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030

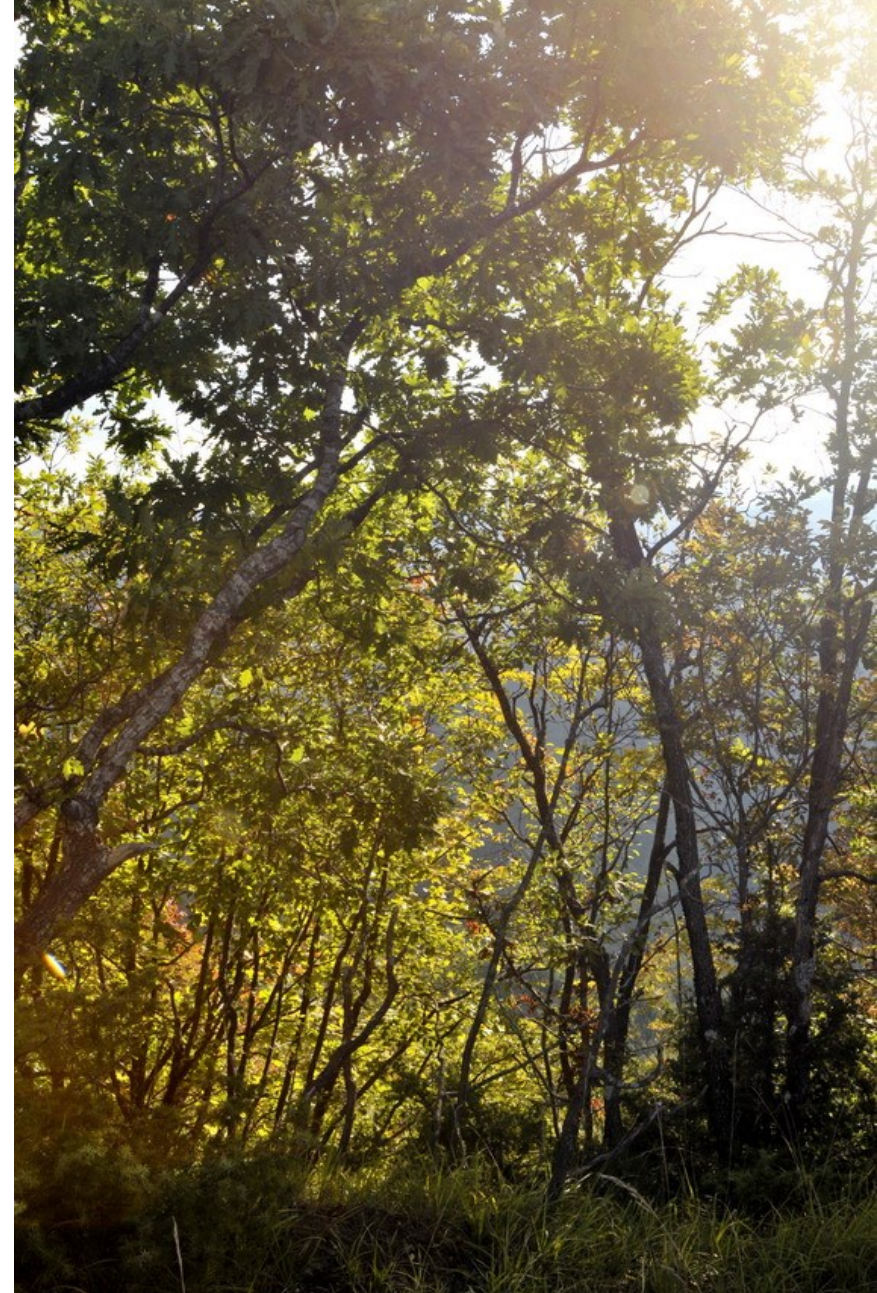


5. Focus tematico: Foreste ed Ecosistemi urbani

* I motivi per cui foreste ed ecosistemi urbani sono **punti di intervento prioritario**: le foreste sono ecosistemi chiave per la **biodiversità**, il **sequestro di carbonio**, la **connettività ecologica**; gli ecosistemi urbani (verde urbano) sono vitali per il **benessere delle persone**, **adattamento e mitigazione climatica**, **inversione della tendenza al consumo di suolo**.

* Nella SNB2030 i focus dedicati alle suddette azioni (obiettivi specifici) sono:

- 🌸 **B.2** Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.
- 🌸 **B.9** Ottenere foreste più connesse, più sane e più resilienti contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi.
- 🌸 **B.10** Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura (NBS).





6. SNB2030 & NRL: focus su ecosistemi forestali

- * **Art. 4 del Regolamento NRL:** riguarda gli ecosistemi terrestri degradati, compresi gli habitat forestali (in UE su 277 habitat di *terrestrial ecosystems*, 81 sono foreste)
- * Nell'Unione Europea ci sono **molte tipologie di habitat** forestali (nell'allegato del regolamento) da recuperare o migliorare.
- * **Art. 12 e Art. 20:** prevedono obblighi di monitoraggio dello stato di ripristino degli ecosistemi forestali con sette specifici indicatori (questi obblighi sono rilevanti anche per la SNB2030, che fa un uso sistematico del monitoraggio tramite la piattaforma predisposta sul NNB di ISPRA, <https://www.nnb.isprambiente.it/monitoraggio-snb2030>)
- * Questo collegamento crea una **sinergia formale**: la SNB2030 si appoggia a un quadro europeo vincolante, che **rafforza la sua efficacia**.

7. Governance dell'attuazione

Modello di governance previsto per attuare la SNB2030:

- * **Comitato di gestione e Tavolo di consultazione**, Organi di Governance

- * **Accordo tecnico con ISPRA:** ISPRA svolge un ruolo centrale di **monitoraggio, supporto scientifico e gestione della piattaforma di rendicontazione**



Modello di governance previsto per attuare l'NRL:

- * **Protocollo di intesa MASE con il Ministero dell'Agricoltura (MASAF)**, poiché le foreste sono anche risorsa agricola e forestale, propedeutico alla **definizione del decreto legislativo**

- * **Tavolo di coordinamento** cui compete il monitoraggio tecnico delle attività del Piano Nazionale di Ripristino (PNR) per ambiti di competenza e risoluzione di eventuali criticità

- * **Importanza di un approccio inter-istituzionale** per evitare duplicazioni, garantire coerenza ed efficacia negli interventi previsti dal PNR in capo ad ISPRA

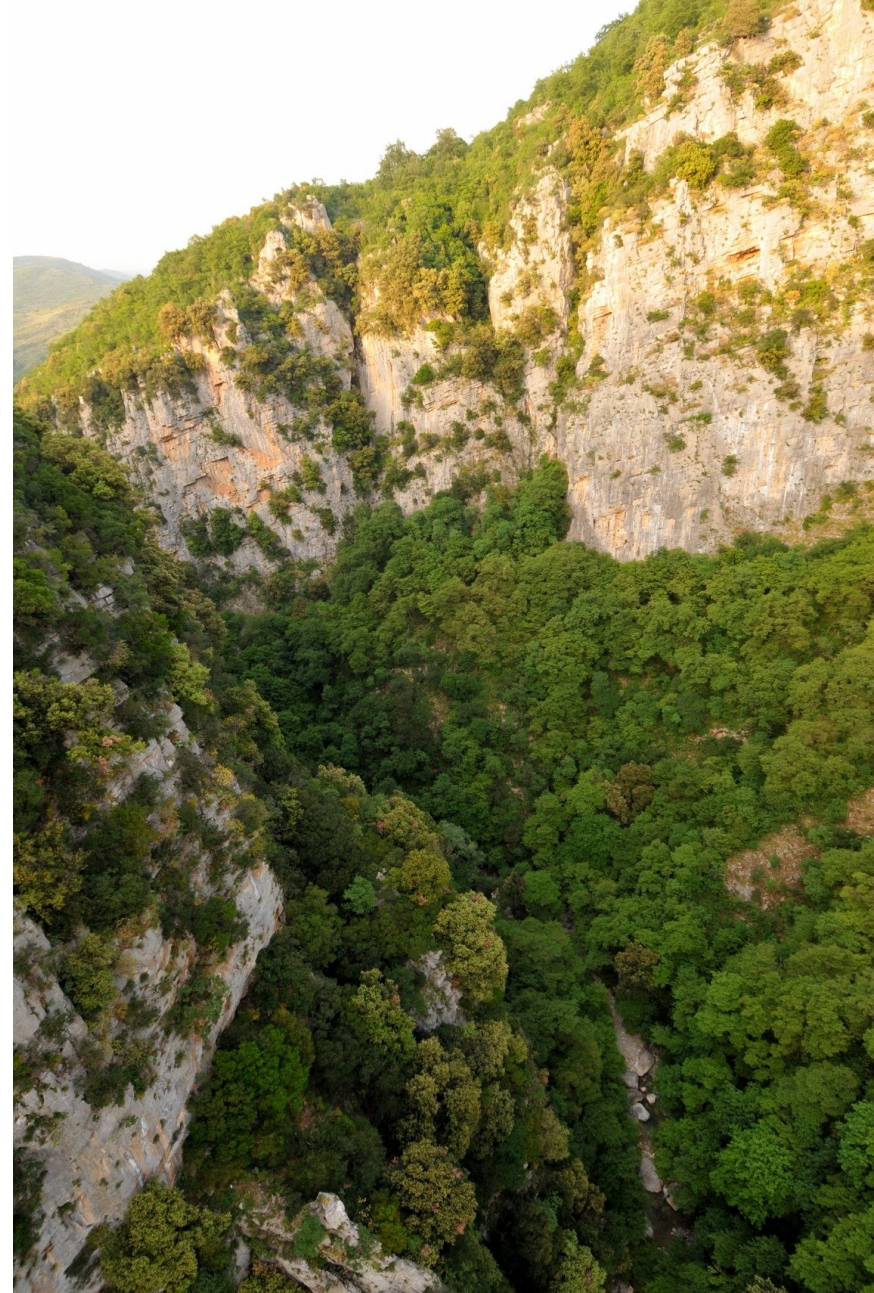
- * **Piano Nazionale di Ripristino entro il 2026**

8. Stato di avanzamento delle attività

* **Dashboard della piattaforma SNB2030** del NNB di ISPRA per riportare dati aggiornati (<https://snb2030.nnb.isprambiente.it/>): progressi nelle sotto-azioni, azioni avviate, gap, ritardi., **in vista della valutazione di medio periodo 2026** per la Commissione europea e del 7^a report NBSAP della CBD.

* In corso **l'elaborazione del Piano Nazionale di Ripristino (PNR)** richiesto dal Regolamento NRL: ogni Stato membro deve presentare il proprio piano entro il 1° settembre 2026 (<https://www.mase.gov.it/portale/il-ripristino-della-natura>). Prossimi passi:

- **Raccolta e sistematizzazione dei dati** relativi a tutti gli argomenti trattati dal regolamento (habitat, specie, ambiente urbano, foreste, mare, agricoltura, impollinatori, fiumi)
- **Mappatura degli stakeholder e delle misure** già attuate
- Definizione **degli indicatori di monitoraggio e dei criteri di valutazione** dell'efficacia
- **Redazione tecnica del piano** per ogni area specifica (ad esempio, habitat terrestri/marini, ecosistemi agricoli e forestali, verde urbano)
- **Caricamento e aggiornamento dei dati** sulle piattaforme online dedicate della Commissione.





9A. Risorse e finanziamenti

* La *Restoration* è anche un investimento economico: ogni euro investito può generare un ritorno molto elevato in termini di servizi ecosistemici (VI rapp. CCN, CE **un guadagno da 4 a 38 euro di valore economico per ogni euro speso:**

https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/2025-08-28_sesto_rapp_capitale_naturale-pdf)

*FSC 2021-2027: firmato il 31.10.25 l'**Accordo per la Coesione MASE-Governo** per oltre 1,16 miliardi di euro, al cui interno, sono state assegnate risorse per Natura e Biodiversità

(https://www.mase.gov.it/portale/-/accordo-per-la-coesione-1-16-miliardi-dal-mase-per-il-territorio-nazionale?p_l_back_url=%2Fportale%2Fweb%2Fguest%2Fcomunicati-stampa)

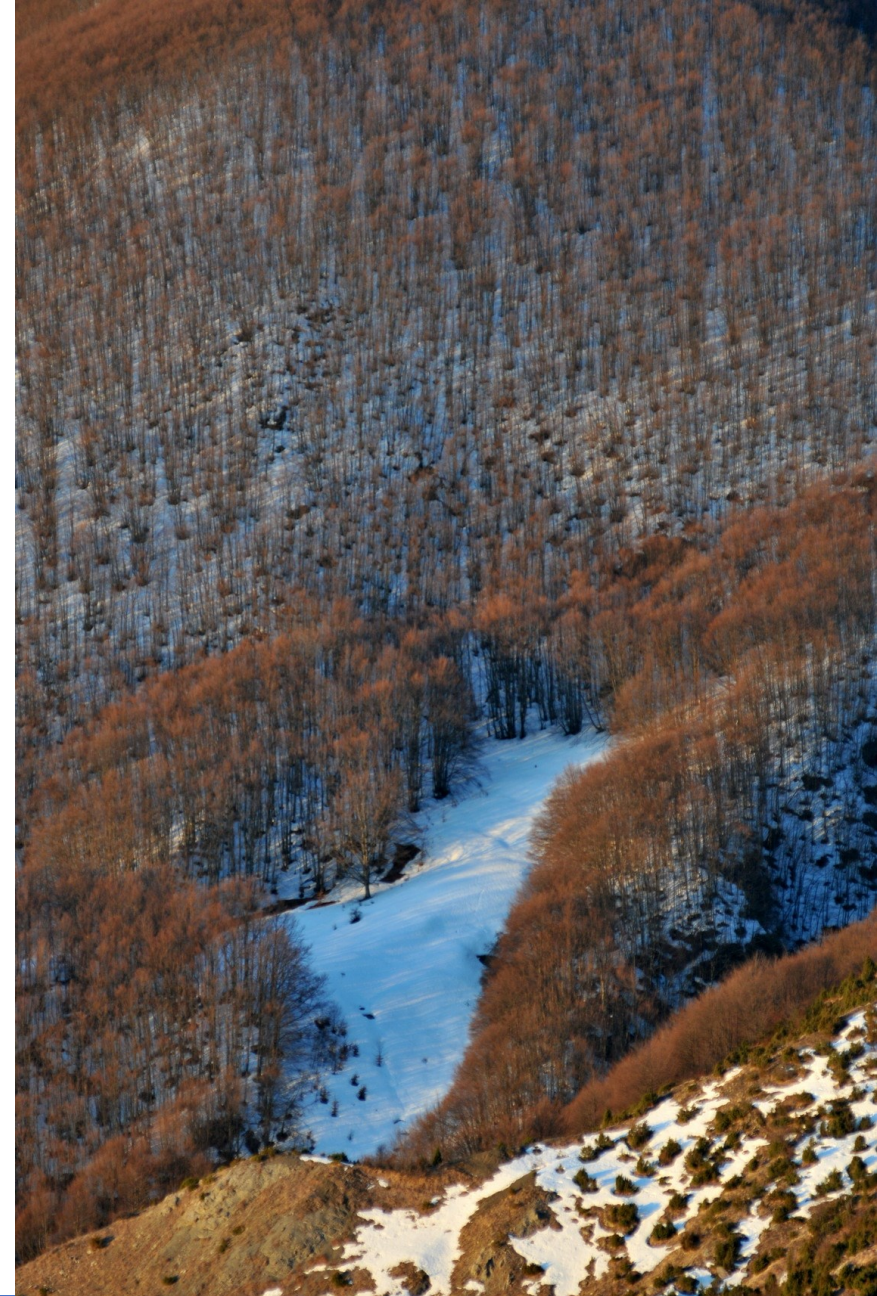
* Il MASE ha proposto il finanziamento di interventi per **azioni e interventi in attuazione del Piano Nazionale di Ripristino** (Regolamento UE 2024/1991) e per interventi di riforestazione in ambito urbano, periurbano ed extraurbano **per un valore complessivo di € 100mln.**

9B. Risorse e finanziamenti

* **Le imprese** sono sempre più interessate a dimostrare responsabilità ambientale, **acquistano crediti di biodiversità**, strumenti che permettono loro di compensare gli impatti ambientali delle proprie attività, migliorare la propria reputazione e rispettare i criteri ESG richiesti dagli investitori. Il coinvolgimento del settore privato, **attraverso meccanismi innovativi di finanza sostenibile**, può quindi diventare un pilastro fondamentale, mobilitando risorse aggiuntive

(https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/2025-08-14_nuove_risorse_economiche_per_la_biodiversita-pdf).

* Altri strumenti di finanziamento rilevanti a livello europeo: ad esempio, **bandi di ricerca** (come quelli della *European Biodiversity Partnership-Biodiversa plus*, <https://cordis.europa.eu/project/id/101052342>) dedicati al restauro degli ecosistemi.

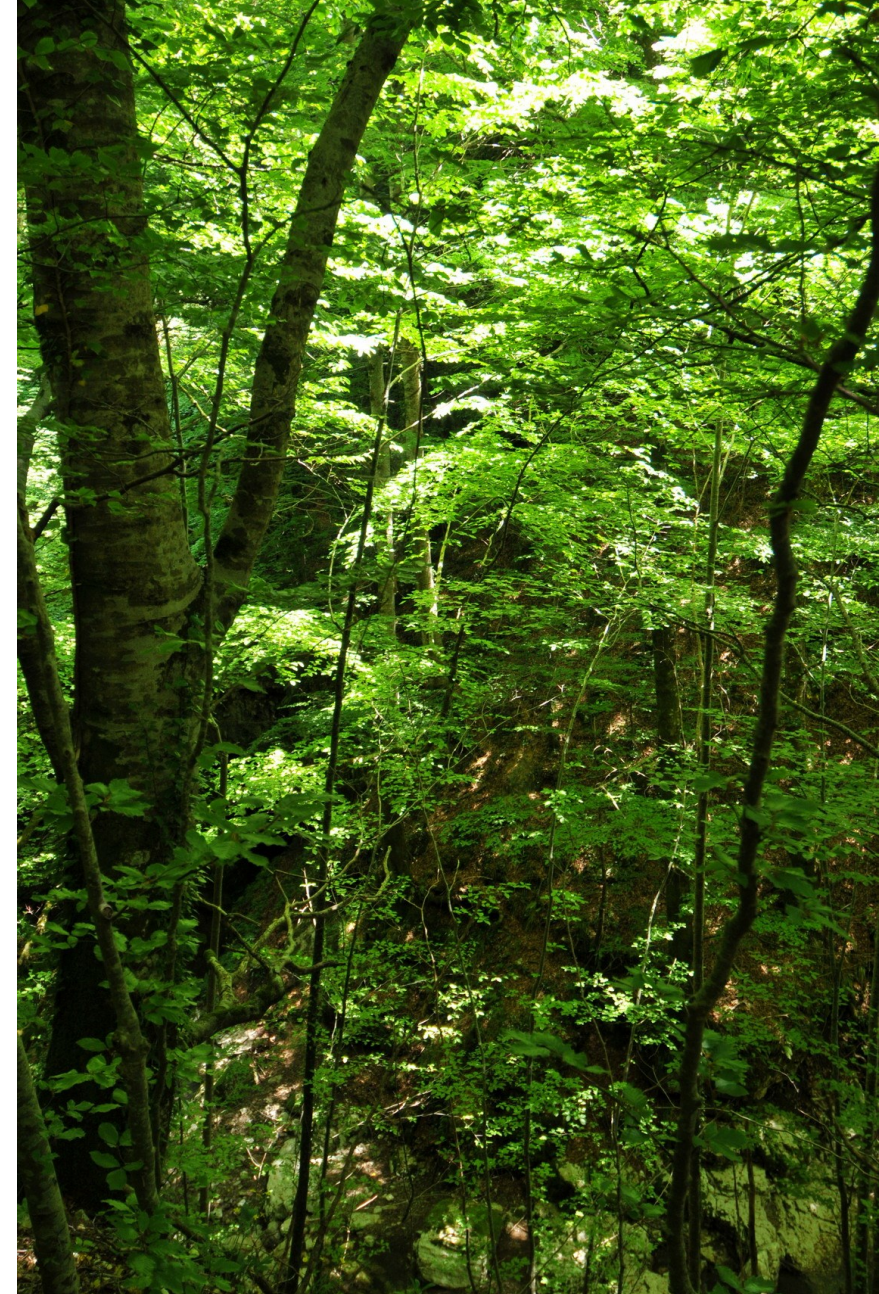


10. SNB2030 & NRL: focus su ecosistemi urbani

* **L'Art. 8** del Regolamento Ripristini su riforestazione urbana impone che **entro il 31 dicembre 2030 non ci sia perdita netta di spazi verdi urbani** e copertura arborea rispetto al 2024; dal 2031 deve iniziare una tendenza positiva di aumento, con **monitoraggio ogni sei anni**.

* Questo vincolo europeo crea un obbligo concreto per i comuni italiani di **pianificare e attuare azioni di forestazione urbana** oppure **tutela e ampliamento del verde**.

- Gli investimenti pubblici nel verde urbano non servono solo per la biodiversità, ma anche per la **mitigazione climatica**, la **salute pubblica**, la **qualità della vita nelle grandi aree metropolitane** (relativi servizi ecosistemici sono: regolazione della temperatura, cattura polveri, benessere psicologico).
- Auspicabile integrare gli investimenti verdi con **rigenerazione urbana e piani clima-energia**





11. Modello di *governance* verde urbano

* Comitato Verde Urbano: secondo quanto previsto dal DM 9 ottobre 2020, in attuazione della «legge clima» ha avuto un ruolo nel **valutare proposte progettuali di messa a dimora di alberi per la creazione di foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane** finanziati dal medesimo decreto nelle due annualità 2020 e 2021 . Allo stesso spetta il compito di valutare anche le relative varianti.

* **I progetti approvati sono 34 per l'annualità 2020 e 38 per l'annualità 2021**, interessando una superficie complessiva di oltre **600 ha**, per un quantitativo di alberi e arbusti messi a dimora di oltre **350.000 unità**.

La maggior parte di essi è in **avanzato stato attuativo**.



12. PNRR e riforestazione urbana

* [Misura M2C4 – Investimento 3.1](#): è una delle misure chiave per la forestazione urbana ed extraurbana. A tal riguardo l'obiettivo principale è la **messa a dimora di complessivi 4,5 milioni di alberi** e arbusti per il target intermedio (anche in vivaio) conseguito a dicembre 2024, con una dotazione finanziaria di 210 milioni di euro. Di questi si prevede **entro giugno 2026 la fase di impianto** di almeno 3.500.000 alberi e arbusti, nelle aree progettuali.

* Il “[Piano di forestazione](#)” rappresenta lo strumento progettuale di riferimento secondo il principio «albero giusto al posto giusto» ossia utilizzare alberi e arbusti coerenti con le caratteristiche biogeografiche e ecologiche dei luoghi.

* Con il primo avviso pubblico del **2022** sono stati **finanziati 34 progetti** che interessano una superficie complessiva progettuale pari a 2.076,77 ettari per 2.083.680 di alberi e arbusti e nel **2023 finanziati 53**, per un totale di **Euro 117.179.421,56** interessando una superficie complessiva progettuale pari a **2.612,75 ettari, per 2.614.423 piante**, tra alberi e arbusti.



14. Opportunità e sfide

OPPORTUNITA'

- * L'NRL rappresenta una svolta normativa: per la prima volta, gli Stati membri hanno obblighi vincolanti di ripristino; per l'Italia è **un'occasione per mettere in campo azioni concrete** su foreste ed aree urbane.
- * Sinergie: connettere la SNB2030, l'NRL, il PNRR e i finanziamenti FSC può **massimizzare l'impatto, evitando sovrapposizioni e aumentando l'efficienza degli investimenti.**



SFIDE

- * **Governance locale:** serve coordinare regioni, comuni metropolitani e ministeri;
- * **Capacità tecnica:** progettare restauro ecologico richiede competenze scientifiche, monitoraggio e valutazione a lungo termine;
- * **Tempistiche:** il Piano nazionale di ripristino deve essere presentato entro il 2026, ma alcune azioni urbane e forestali sono già urgenti;
- * **Risorse:** anche se ci sono fondi, il gap tra bisogni di restauro e risorse disponibili può essere significativo.

MILESTONES:

- * **Rafforzare i tavoli di coordinamento nazionali con *stakeholder*** (ministeri, regioni, enti di ricerca, società civile);
- * **Investire su monitoraggio e indicatori ecologici affidabili**
- * **Promuovere progetti pilota di ripristino forestale e urbano con** monitoraggio rigoroso per imparare, adattare e scalare le soluzioni migliori;
- * **Incentivare la **finanza “verde” privata** (es. partenariati pubblico-privato, meccanismi di pagamento per servizi ecosistemici) **per integrare le risorse pubbliche;****
- * **Assicurare la **partecipazione locale nei processi di pianificazione urbana e ripristino:**** coinvolgere i cittadini, le comunità locali, e promuovere la “**rigenerazione ecologica**” come **valore condiviso.**





15. CONCLUSIONI: *Il ripristino della natura è una politica di sviluppo del Paese*

- * L'Italia ha una "**finestra storica**" per valorizzare la biodiversità **come risorsa strategica**: la SNB2030 + NRL + PNRR + FSC 2021–2027 (Fondo Sviluppo e Coesione), Accordo di partenariato 2021–2027, Piano strategico PAC 2023–2027, Programmi LIFE, Horizon, Biodiversa+, Fondi regionali e Piani forestali **possono convergere in un grande progetto** di restauro ecologico e rigenerazione.
- * Le foreste e il verde urbano sono ecosistemi preziosi, **infrastrutture verdi vitali per la resilienza** climatica, il benessere delle persone e la coesione territoriale e **creano valore economico**.
- * Serve **visione politica**, una **governance robusta**, **competenza tecnica**, **partecipazione multilivello** e **continuità negli investimenti** per fare della Strategia di conservazione della natura un vero **motore di sviluppo sostenibile per il Paese**.

Grazie per l'attenzione



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E-mail:

tbm-udg@mase.gov.it

TBM-3@mase.gov.it

greco.susanna@mase.gov.it

[https://www.mase.gov.it/portal_e/web/guest/direzione-generale-tutela-della-biodiversit%C3%A0-e-del-mare-tbm-](https://www.mase.gov.it/portal_e/web/guest/direzione-generale-tutela-della-biodiversita-e-del-mare-tbm-)

**NATURE RESTORATION LAW E FORESTE IN ITALIA:
UNA OPPORTUNITÀ PER UN FUTURO SOSTENIBILE**



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

